

FOCUS Mercati emergenti (3)

In due anni, il mercato russo dell'auto è passato dal boom a un vero e proprio crollo. L'economia del Paese rimane fragile. Ma c'è chi scommette che la crescita ripartirà...

• di Alessandro Marchetti Tricamo



Il gelo sotto il CREMLINO



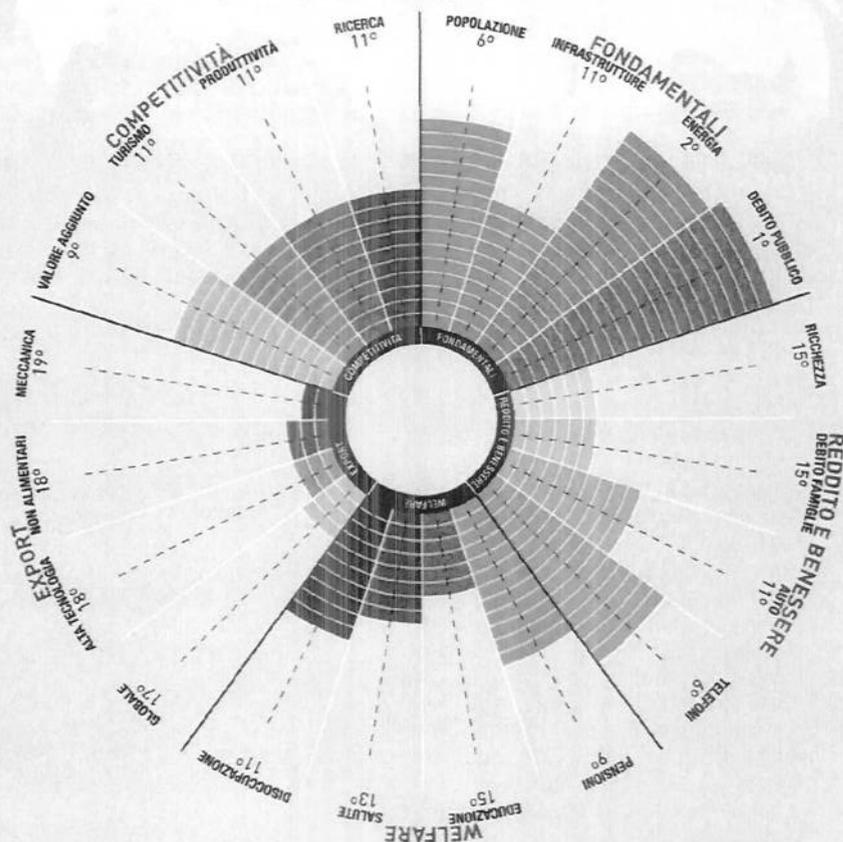
Un mercato ad elastico. Se ad altre latitudini, considerate ancora come "emergenti" (leggi India, Brasile e Cina), l'auto non ferma la sua crescita, la Russia viaggia con il freno a mano tirato. Eppure il futuro del mercato russo sembrava in discesa, soprattutto dopo la conquista nel primo semestre del 2008 della leadership europea ai danni della Germania. Un primato durato lo spazio di qualche giorno e mai più riconquistato. Se alla fine del 2008 i volumi



☆

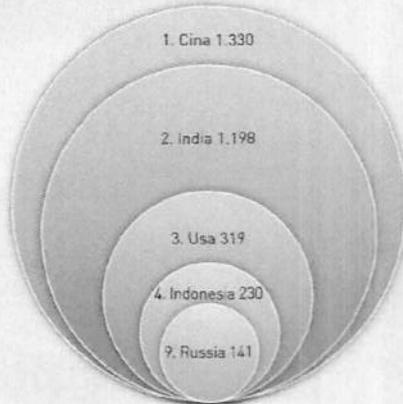
Posizione della Russia nel G-20

(Fonte: Aspen Institute Italia, Fondazione Edison)



Le nazioni più popolate del mondo

In milioni di abitanti (ultime stime Onu)



Tasso di motorizzazione

Automobili per mille abitanti

(Fonte: Aspen Institute Italia, Fondazione Edison)



erano comparabili (nei dati della Russia, però, sono compresi i veicoli commerciali leggeri), lo scorso anno il gap tra i due paesi, complici i generosi incentivi del governo tedesco, si è allargato fino a diventare una voragine: 1.465.917 le unità vendute in Russia (-49% rispetto al 2008) contro 3.807.175 in Germania (+28,2%). L'inizio del 2010 ha confermato l'andamento dello scorso anno, con il mercato russo ancora in discesa (-34% nei primi 2 mesi), praticamente sui livelli della

Focus Mercati emergenti (3)

disastrata Spagna. Cos'ha trasformato l'eldorado in brutto anatroccolo? La prima risposta è ovvia: la crisi economica, che in Russia ha colpito più che altrove, con una contrazione del prodotto interno lordo nel 2009 del 7,9%, determinata in particolare dalla discesa del prezzo del petrolio, di cui la Russia è esportatrice. Il sistema bancario, da sempre anello debole del sistema economico russo, ha sofferto più di altri i titoli "tossici" degli Usa e ha ridotto l'accesso al credito. In più la debolezza della moneta, il rublo, ha portato fuori mercato la maggior parte dei prodotti importati, auto comprese, gravate per di più, anche da un aumento dei dazi. E a poco sono serviti gli incentivi, limitati alla semplice riduzione dei tassi d'interesse sui finanziamenti. Il 2010 sembra però dare qualche speranza di miglioramento.

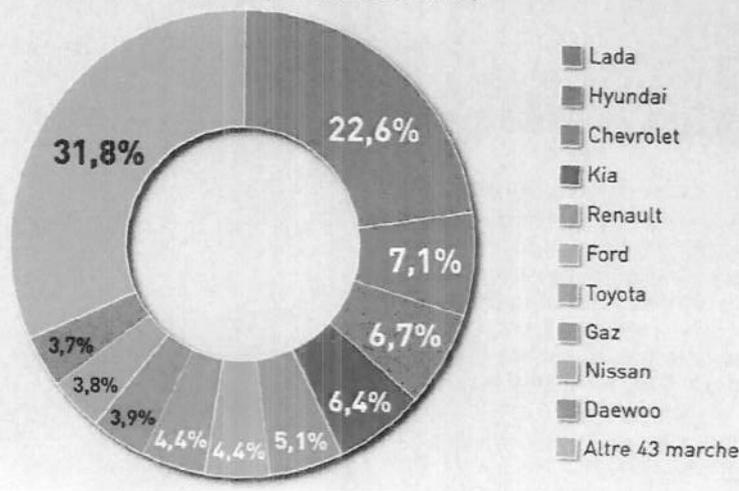
L'economia ha disinnestato la retro, il prezzo del petrolio e di conseguenza il pil sono previsti in crescita e dall'8 di marzo sono in vigore nuovi incentivi legati alla rottamazione delle vecchie auto: 50.000 rubli, l'equivalente di circa 1.000 euro. Basteranno? Staremo a vedere. Le stime restano in ogni caso quelle d'inizio anno: mercato dell'auto di poco superiore alla metà dei 3,1 mln di unità del 2008 e ritorno ai valori pre-crisi non prima del 2014 (grazie a un piano governativo per circa 4 miliardi di euro da qui al 2020). Nel frattempo l'industria automobilistica, quella locale in primis, spera: Lada - AvtoVAZ, per esempio, ha ancora la leadership del mercato (l'auto più venduta in Russia è la Lada Priora), ma nel 2009 ha visto crollare le vendite del 44%. E soprattutto ha rischiato la bancarotta, con relativa chiusura dello stabilimento di Togliattigrad, evitata solo grazie all'intervento economico del governo russo e di Renault, che detiene dal 2008 il 25% delle azioni. Per i francesi si tratta di un investimento valutato in circa 240 milioni di euro dedicato allo sviluppo tecnologico e di prodotto. Il piano dovrebbe portare AvtoVAZ a produrre e piazzare sul mercato 900.000 veicoli l'anno nel 2015 e 1,2 milioni nel 2020, fra cui i modelli Renault e Nissan dedicati al mercato locale, oltre ovviamente alla gamma Lada. La Casa francese, grazie alla quota in AvtoVAZ, potrà beneficiare del supporto economico che il governo riserva ai "marchi locali". Uguali vantaggi per Fiat dopo la firma il 10 febbraio scorso

so della joint venture con Sollers per la produzione di 500.000 auto a partire dal 2016, di cui 150.000 potrebbero essere Jeep. Fuori dal giro degli aiuti economici rimarrebbero, tra i protagonisti del mercato russo, Chevrolet, Ford, Hyundai - Kia e Volkswagen. Per Chevrolet e le coreane, che hanno una gamma adatta al nascente ceto medio russo, le difficoltà saranno ridotte: la prima ha appena lanciato con successo la berlina Cruze, al fianco di Lacetti e Niva, mentre le seconde sono riuscite a contenere il calo delle vendite nel 2009 grazie ai buoni risultati di Rio, Sportage e cee'd, tutte a marchio Kia. Analogo il discorso per Volkswagen. Il gruppo tedesco può contare su tutti



Le quote di mercato

Nel primo bimestre 2010 sul totale dei veicoli (auto e commerciali leggeri)
[Fonte: Association of European Business in Russia]





La top ten delle vendite

Modello	1° bim. 2010	1° bim. 2009	Differenza
1 Lada Priora	11.888	15.608	-24%
2 Lada Samara	9.905	15.447	-36%
3 Renault Logan	7.177	5.491	+31%
4 Lada Kalina	5.838	10.466	-44%
5 Ford Focus	5.574	10.646	-48%
6 Lada 2105/2107	5.109	12.708	-60%
7 Lada 4x4	4.627	3.017	+53%
8 Chevrolet Niva	3.965	4.383	-10%
9 Daewoo Nexia	3.444	3.041	+13%
10 Chevrolet Lacetti	3.182	6.245	-49%

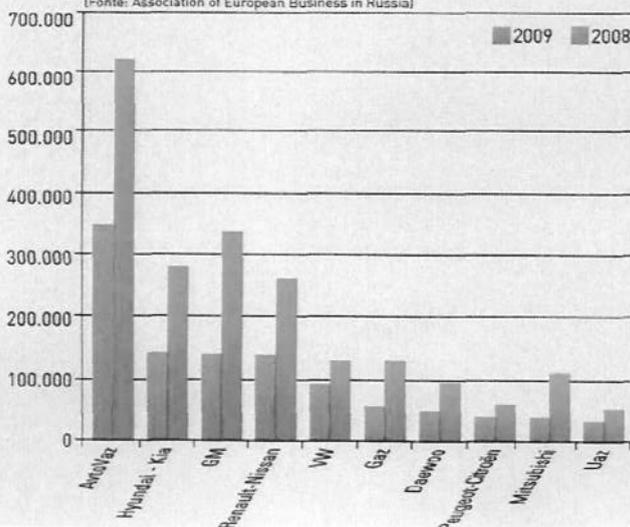
Fonte: Association of European Business in Russia



i suoi marchi, anche se i "numeri" li fanno VW e Skoda. A rischiare è semmai Ford. Troppo "isolata" la Focus in Russia (65% delle vendite locali del marchio) soprattutto se la concorrenza diventa più agguerrita, come dimostra il sorpasso nelle vendite da parte della Renault Logan, prodotta nello stabilimento di Mosca: nei primi 2 mesi del 2010, sono state vendute 7.177 Logan (+31%) contro 5.574 Focus (-48%). Piccolo avamposto russo anche per i cinesi. Per ora fanno atto di presenza, con numeri ancora piccoli (nei primi 2 mesi del 2010 Chery ha venduto 865 auto, Great Wall 227, Geely 222 e Byd solo 32). Ma sono pronti a salire sul carro dei vincitori quando il mercato riprenderà a salire.

I primi dieci gruppi....

[Fonte: Association of European Business in Russia]



... e le vendite negli ultimi due anni

[Fonte: Association of European Business in Russia]

